

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dei rappresentanti del Tavolo verde Puglia e Basilicata, nell'ambito dell'esame degli atti dell'Unione europea concernenti la riforma della politica agricola comune (COM(2011)0625, COM(2011)0626, COM(2011)627, COM(2011)628, COM(2011)629, COM(2011)630, COM(2011)631) .....	253
---	-----

##### COMITATO RISTRETTO:

Scioglimento della società Buonitalia Spa e trasferimento delle funzioni e risorse umane, strumentali e finanziarie all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa – ISA. C. 4867 Oliverio e C. 4939 Biava .....	253
--	-----

##### COMITATO RISTRETTO:

Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità. C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza e C. 4544 Dima .	253
--	-----

##### SEDE REFERENTE:

Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità. C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza, C. 4544 Dima e C. 5112 Delfino ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 5112</i> ) ....	253
Norme in materia di bevande analcoliche alla frutta. C. 4108 D'Ippolito Vitale, C. 4114 Oliverio e C. 5090 Beccalossi ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	254
Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria. Testo unificato C. 2744 Cenni, C. 3780 Beccalossi e C. 4309 Callegari ( <i>Rinvio del seguito dell'esame</i> ) .....	254

##### SEDE CONSULTIVA:

Legge comunitaria per il 2012. C. 4925 Governo (Relazione alla XIV Commissione).	
Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2011. Doc. LXXXVII, n. 5. (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter del regolamento, e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 4925. Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 5</i> ) .....	255
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta emendativa</i> ) .....	261
Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica. Testo unificato C. 1172 e abbinato (Parere alla XII Commissione) ( <i>Rinvio del seguito dell'esame</i> ) .....	256

##### INTERROGAZIONI:

5-06123 Bellanova: Iniziative per il comparto agroalimentare pugliese e per evitare speculazioni sui prezzi agricoli, in relazione ai danni provocati dal maltempo nel gennaio-febbraio 2012 .....	257
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	262

5-06134 Trappolino: Iniziative per far fronte ai danni provocati dal maltempo nel gennaio-febbraio 2012 e per verificare l'andamento dei prezzi agricoli .....	257
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	264
5-06185 Ruvolo: Iniziative in sede europea per la modifica delle norme sul tenore di alchil esteri nell'olio extra vergine di oliva .....	257
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	266
5-06493 Bellotti: Iniziative per la tutela del territorio del Polesine, in relazione ai danni provocati dalla subsidenza e dal fenomeno del cuneo salino .....	257
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	267
<b>RISOLUZIONI:</b>	
7-00849 Di Giuseppe e 7-00850 Paolo Russo: Iniziative per il settore produttivo delle patate ( <i>Discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione unitaria n. 8-00176</i> ) .	258
7-00707 Callegari: Iniziative in materia di difesa fitosanitaria integrata ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione</i> ) .....	258
<i>ALLEGATO 6 (Risoluzione approvata dalla Commissione)</i> .....	269
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI</b> .....	259
<b>AUDIZIONI:</b>	
Audizione del Presidente dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), professor Dario Fruscio, sull'assetto e sulla gestione delle società controllate dall'AGEA ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	259

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 9 maggio 2012.*

**Audizione informale dei rappresentanti del Tavolo verde Puglia e Basilicata, nell'ambito dell'esame degli atti dell'Unione europea concernenti la riforma della politica agricola comune (COM(2011)0625, COM(2011)0626, COM(2011)627, COM(2011)628, COM(2011)629, COM(2011)630, COM(2011)631).**

L'audizione informale si è svolta dalle 11.45 alle 12.30.

**COMITATO RISTRETTO**

*Mercoledì 9 maggio 2012.*

**Scioglimento della società Buonitalia Spa e trasferimento delle funzioni e risorse umane, strumentali e finanziarie all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa – ISA.**

**C. 4867 Oliverio e C. 4939 Biava.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.30 alle 12.35 e dalle 14.25 alle 14.30.

**COMITATO RISTRETTO**

*Mercoledì 9 maggio 2012.*

**Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità.**

**C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza e C. 4544 Dima.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12.35 alle 12.45.

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 9 maggio 2012. – Presidenza del presidente Paolo RUSSO.*

**La seduta comincia alle 12.45.**

**Norme per la valorizzazione dei prodotti alimentari provenienti da filiera corta a chilometro zero e di qualità.**

**C. 1481 Realacci, C. 2876 De Girolamo, C. 3022 Cosenza, C. 4544 Dima e C. 5112 Delfino.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 5112).*

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di legge, rinviato nella seduta del 14 febbraio 2012.

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 5112 Delfino, che, ver-tendo sulla stessa materia delle altre proposte di cui è già iniziato l'esame, è stata abbinata ai sensi dell'articolo 77 del regolamento. Il Comitato ristretto potrà quindi tenerne conto nell'ambito dei suoi lavori.

Rinvia infine il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Norme in materia di bevande analcoliche alla frutta. C. 4108 D'Ippolito Vitale, C. 4114 Oliverio e C. 5090 Beccalossi.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di legge, rinviato nella seduta del 26 aprile 2012.

Paolo RUSSO, *presidente e relatore*, ricorda che lo scorso 26 aprile 2012, a seguito del mandato conferito dalla Commissione, ha illustrato le linee generali seguite per l'elaborazione del testo unificato.

Si riserva quindi di trasmettere un primo schema di testo unificato, suscettibile di essere migliorato sulla base delle proposte che saranno formulate dai colleghi e dal Governo. Invita pertanto i gruppi ad esaminare il testo, anche al fine di valutarne l'ulteriore *iter*. In particolare, poiché è stata prospettata la possibilità di deliberare il provvedimento in sede legislativa, ritiene che – se i gruppi concordano – la prossima settimana la Commissione possa licenziare il testo, chiedere il parere delle competenti Commissioni e avviare le procedure per il trasferimento di sede.

Anita DI GIUSEPPE (IdV), Teresio DELFINO (UdCpTP), Corrado CALLEGARI (LNP), Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) e Viviana BECCALOSSO (PdL)

dichiarano di condividere il percorso procedurale illustrato dal Presidente.

Paolo RUSSO, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria.**

**Testo unificato C. 2744 Cenni, C. 3780 Beccalossi e C. 4309 Callegari.**

*(Rinvio del seguito dell'esame).*

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta dell'11 aprile scorso la Commissione ha proceduto all'esame degli emendamenti, licenziando un nuovo testo unificato che è stato trasmesso alle Commissioni competenti per il parere. Ricorda altresì che nella seduta del 12 aprile, preso atto della richiesta di relazione tecnica da parte della Commissione Bilancio, ha comunicato che, sentiti i rappresentanti dei gruppi, ha chiesto al Presidente della Camera di sottoporre alla Conferenza dei Presidenti di gruppo l'esigenza di differire l'avvio dell'esame in Assemblea del provvedimento. Avverte quindi che sono stati sinora espressi i pareri delle Commissioni I, III, X, XIV e della Commissione per le questioni regionali, mentre restano ancora da esprimere i pareri delle Commissioni II, V, VII, VIII e XII. Con riferimento al parere della Commissione Bilancio, ricorda che su richiesta della medesima, il Governo ha presentato la relazione tecnica, che tuttavia non è stata positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato.

In attesa di acquisire tali pareri, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 9 maggio 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.*

**La seduta comincia alle 13.**

**Legge comunitaria per il 2012.****C. 4925 Governo.**

(Relazione alla XIV Commissione).

**Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2011.****Doc. LXXXVII, n. 5.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter del regolamento, e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 4925. Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 5).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto degli atti in titolo, rinviati nella seduta del 4 aprile 2012.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 4 aprile scorso il relatore, onorevole Delfino, ha svolto la relazione introduttiva.

Avverte inoltre che nel termine stabilito è stato presentato al disegno di legge comunitaria un solo articolo aggiuntivo, a sua firma, che tuttavia non appare ammissibile in questa sede, in quanto non direttamente riconducibile all'adempimento di obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (*vedi allegato 1*).

Invita quindi il relatore a formulare le sue proposte in merito al disegno di legge e alla relazione consuntiva.

Teresio DELFINO (UdCpTP), *relatore*, richiamando la relazione svolta, ricorda che la parte del disegno di legge comunitaria di maggior interesse per la Commissione Agricoltura è limitata all'articolo 7, concernente l'indicazione in etichetta degli allergeni alimentari. Al riguardo, fa presente che su tale tema, e in generale sul disegno di legge, non sono emerse osservazioni e richieste di modifica. Propone pertanto di riferire in senso favorevole.

Per quanto riguarda la relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, ricorda che in essa è richiamata l'attività svolta dal Governo in

sede europea nel 2011, che ha visto un particolare impegno sui temi della riforma della politica agricola comune e della riforma della politica comune della pesca. Osserva pertanto che – ove i gruppi lo ritenessero opportuno e se i tempi di esame lo consentono – la relazione potrebbe costituire un'occasione per una pronuncia della Commissione sui diversi temi di rilievo europeo che hanno in questi mesi formato spesso oggetto della sua attività; a tal fine potrebbe presentare una proposta di parere per la prossima seduta. Se invece la Commissione ritenesse preferibile esprimere oggi il suo parere, la sua proposta è nel senso di esprimere un parere favorevole.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che sui progetti di riforma della politica agricola comune e della politica comune della pesca la Commissione ha avviato specifiche procedure di esame che si dovranno in tempi brevi concludere con l'approvazione di appositi documenti. Costata inoltre che la Commissione sembra orientata a concludere oggi l'esame degli atti.

Fabio RAINIERI (LNP), premesso che le criticità poste dal sistema europeo sono sempre più evidenti, sottolinea che la posizione della Lega Nord Padania in merito al processo di integrazione, nota da tempo, si articola sostanzialmente intorno alla necessità di non fare delle legittimità comunitaria il fondamento della politica nazionale.

Per quanto riguarda il disegno di legge in esame, pur trattandosi di un atto dovuto in quanto recante norme volte ad assicurare il recepimento della normativa comunitaria, formula alcune osservazioni.

Con riferimento agli aspetti di carattere generale, ritiene necessario raccomandare il rispetto del divieto di *gold-plating*, vale a dire la prassi ricorrente dell'adozione, in sede di recepimento, di norme più restrittive o comunque non richieste dalle direttive europee. Ricorda che sul tema è intervenuta la legge di stabilità 2012 (articolo 15 della legge n. 183 del 2011), prevedendo un divieto di *gold-plating* per

la futura attuazione del diritto comunitario. Rimane tuttavia il problema del progresso, ovvero delle norme di recepimento già emanate in attuazione degli obblighi comunitari. Al fine di superare tale problema e nell'ottica di un miglioramento delle modalità di adeguamento dell'Italia al diritto unionale, sarebbe utile procedere, attraverso una delega di riassetto al Governo, ad una ricognizione del complesso delle direttive europee già recepite ed eliminare le norme maggiormente restrittive rispetto alla normativa dell'Unione.

Con riferimento agli aspetti di interesse per il comparto agricoltura, rileva che l'articolo 7 è finalizzato a novellare il decreto legislativo n. 109 del 1992, allo scopo di evitare incertezze da parte degli operatori sull'obbligo di indicare in etichetta la presenza di allergeni alimentari, obbligo confermato esclusivamente se tali ingredienti non figurano nella denominazione di vendita del prodotto finito. Al riguardo, pur se tale norma è finalizzata a sanare la procedura di infrazione 2009/4853 a carico dell'Italia, dichiara che il suo gruppo non la condivide in quanto, se si evitano incertezze per gli operatori, le si creano invece per i consumatori, che rischiano di trovare in etichetta informazioni meno chiare e più lacunose. Anche a tal proposito, la posizione della Lega è nota e va nella direzione di garantire massima trasparenza, informazione e sicurezza al consumatore attraverso un'adeguata etichettatura, come voluto con la legge n. 4 del 2011, ancora in attesa di attuazione. Si segnala inoltre che, con riferimento alla citata procedura di infrazione, essa risulta essere archiviata nel settembre 2011 e appare pertanto necessario ed urgente un chiarimento del Governo su tale punto.

Teresio DELFINO (UdCpTP), pur apprezzando il contributo di approfondimento del collega Rainieri, osserva che la prima questione richiamata, ovvero quella relativa all'adozione, in sede di recepimento di direttive europee, di norma più restrittive o comunque non richieste, è

un'indicazione generalmente condivisa, che non ritiene debba formare oggetto di una specifica osservazione.

Quanto all'articolo 7, fa presente che – di fronte ad una norma che opera una semplificazione degli adempimenti per i produttori e sulla base degli approfondimenti di merito da lui operati – riterrebbe contraddittorio accogliere la richiesta del deputato Rainieri. Conferma pertanto la sua proposta di parere favorevole.

Fabio RAINIERI (LNP) ricorda le richieste formulate in tema di etichettatura da tutti gli operatori del settore agroalimentare alla Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale. Al riguardo, citando il caso della pasta italiana, molto spesso prodotta con grano di provenienza non italiana, sottolinea che – ferma restando la libertà di scelta dei consumatori – è necessario assicurare agli stessi la più ampia informazione sui prodotti.

La Commissione approva quindi la proposta del relatore di riferire in senso favorevole al disegno di legge comunitaria, nominando lo stesso relatore Delfino quale relatore presso la XIV Commissione. Approva altresì la proposta del relatore di esprimere parere favorevole sulla relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2011.

**Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica.**

**Testo unificato C. 1172 e abbinate.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Rinvio del seguito dell'esame).*

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che alcuni gruppi hanno segnalato l'opportunità di ulteriori approfondimenti ai fini della formulazione di un parere. Rinvia pertanto ad altra seduta il seguito dell'esame.

**La seduta termina alle 13.15.**

**INTERROGAZIONI**

Mercoledì 9 maggio 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali, Franco BRAGA.

**La seduta comincia alle 13.50.**

**5-06123 Bellanova:** Iniziative per il comparto agroalimentare pugliese e per evitare speculazioni sui prezzi agricoli, in relazione ai danni provocati dal maltempo nel gennaio-febbraio 2012.

Il sottosegretario Franco BRAGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giuseppina SERVODIO (PD), replicando per l'interrogazione di cui è cofirmataria, desidera ringraziare il sottosegretario perché il Governo, con la sua risposta, ha voluto dare un segnale di grande speranza, essendo il Ministero in attesa della predisposizione di un quadro preciso della situazione e di una richiesta formalizzata dalla regione per consentire l'accesso alle misure compensative previste in caso di calamità naturali. Fa quindi presente che si adopererà al fine di sollecitare la regione Puglia a produrre gli atti dovuti, che risultano tanto più necessari in un momento che vede l'agricoltura di quella regione versare in condizioni di gravissima difficoltà.

**5-06134 Trappolino:** Iniziative per far fronte ai danni provocati dal maltempo nel gennaio-febbraio 2012 e per verificare l'andamento dei prezzi agricoli.

Il sottosegretario Franco BRAGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Angelo ZUCCHI (PD) si associa alle considerazioni svolte dalla collega Servodio in relazione alla precedente analoga interrogazione.

**5-06185 Ruvolo:** Iniziative in sede europea per la modifica delle norme sul tenore di alchil esteri nell'olio extra vergine di oliva.

Il sottosegretario Franco BRAGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giuseppe RUVOLO (PT) manifesta sorpresa per il fatto che il Governo abbia risposto ai quesiti posti nell'interrogazione sul piano tecnico, piuttosto che assumendo chiari impegni politici. Ritiene infatti che la difesa dell'olio d'oliva extravergine italiano avrebbe dovuto indurre il Governo ad una azione molto più incisiva a livello europeo al fine di giungere a ridurre in modo considerevole la tolleranza circa la presenza di sostanze, come gli alchil esteri, che in un prodotto genuino non dovrebbero raggiungere il livello fino ad oggi consentito dal regolamento (UE) 61/2011.

Si augura pertanto che il Governo voglia trarre lo spunto dalla sua interrogazione per svolgere un'azione molto più incisiva a livello europeo per salvaguardare la qualità e la bontà dell'olio extravergine d'oliva italiano. Ritiene che ciò sia tanto più importante dopo la stipula dell'accordo tra l'Unione europea e il Marocco, che espone i produttori italiani ad una spietata concorrenza.

**5-06493 Bellotti:** Iniziative per la tutela del territorio del Polesine, in relazione ai danni provocati dalla subsidenza e dal fenomeno del cuneo salino.

Il sottosegretario Franco BRAGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Luca BELLOTTI (PdL), nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, non può che osservare come la stessa risposta fornisca purtroppo una fotografia del cattivo rapporto intercorrente tra lo Stato e le regioni. Ricorda infatti che l'importante finanziamento per le opere relative allo sbarramento antintrusione salina alla foce del fiume Brenta in comune di Chioggia, datato settembre 2008, non ha ancora potuto produrre i suoi effetti e che forse,

giunti al quarto anno, dovrebbe essere necessaria una riflessione per individuare le responsabilità del mancato superamento del problema. Fa presente infatti che il fenomeno della subsidenza ha conseguenze particolarmente pesanti nei confronti dei coltivatori a cui si impedisce l'irrigazione dei terreni, senza considerare che a causa della salinità tali terreni perdono la loro fertilità e quindi la loro capacità di produrre. Con riferimento, poi, ai problemi di subsidenza del delta del Po osserva che una parte importante del problema non può che essere causato dal trattenimento delle acque nei bacini idroelettrici che utilizzano ingenti risorse idriche.

Osserva da ultimo che la risposta del Governo, seppure tecnicamente completa, non presenta però scelte di fondo finalizzate al superamento dei problemi evidenziati nell'interrogazione.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 9 maggio 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole, alimentari e forestali, Franco Braga.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**7-00849 Di Giuseppe e 7-00850 Paolo Russo: Iniziative per il settore produttivo delle patate.**

*(Discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione unitaria n. 8-00176).*

La Commissione inizia la discussione delle risoluzioni.

Paolo RUSSO, *presidente*, osserva che, se non vi sono obiezioni, le risoluzioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, sa-

ranno discusse congiuntamente. Osserva peraltro che le stesse appaiono analoghe anche sotto il profilo del contenuto.

La Commissione concorda.

Anita DI GIUSEPPE (IdV) ricorda che nel corso di apposita audizione delle associazioni del settore è stato evidenziato lo stato di crisi in cui versa il settore della coltivazione delle patate, destinato ad essere oggetto di una profonda trasformazione a partire dal 2014, con la nuova politica agricola comune, che tuttavia non prevede disposizioni specifiche. Ricorda poi che il settore deve ancora ricevere l'erogazione di parte degli aiuti nazionali autorizzati per il 2010 e il 2011, mentre per il 2012 e il 2013 esso risulta privo degli strumenti finanziari indispensabili per garantire una gestione corretta del mercato.

Il sottosegretario Franco BRAGA esprime parere favorevole su entrambe le risoluzioni.

Paolo RUSSO, *presidente*, ritiene – d'intesa con la collega Di Giuseppe – che vi siano le condizioni per una risoluzione unitaria, che presenta, precisando che essa assume il numero 8-00176 (*vedi allegato 6*).

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) annuncia che il suo gruppo apporrà la firma alla risoluzione presentata.

Corrado CALLEGARI (LNP) dichiara che aggiungerà la propria firma alla risoluzione.

La Commissione approva infine la risoluzione n. 8-00176.

**7-00707 Callegari: Iniziative in materia di difesa fitosanitaria integrata.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Corrado CALLEGARI (LNP) ricorda che la risoluzione intende impegnare il Governo a predisporre linee guida e strumenti idonei all'attuazione degli obblighi comunitari in materia di lotta integrata anche utilizzando le migliori pratiche attuate da alcune regioni e a promuovere e a sostenere le azioni attivate dalle regioni al fine di incentivare la ricerca e la sperimentazione con l'obiettivo di assicurare la disponibilità di *know how* per tutti i Paesi europei impegnati a salvaguardare un modello di agricoltura sostenibile.

Il sottosegretario Franco BRAGA fa presente che il parere del Governo è favorevole poiché, per quanto riguarda il primo impegno, le linee guida nazionali sulla produzione integrata (di cui la difesa integrata è una parte) sono state già elaborate ed approvate dal Comitato nazionale produzione integrata, in attuazione della legge n. 4 del 2011. Per quanto riguarda, poi, il secondo impegno, il parere del Governo è ugualmente favorevole perché, in realtà, sia i programmi di sviluppo rurale che l'organizzazione comune di mercato dell'ortofrutta prevedono incentivi diretti all'agricoltura sostenibile. Ulteriori azioni nel settore della ricerca potranno essere attuate grazie agli strumenti che saranno messi a disposizione dalla nuova politica agricola comune.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara di aggiungere al sua firma alla risoluzione e fa presente che la stessa è stata sottoscritta anche dai deputati Delfino, Di Giuseppe, Oliverio, Ruvolo, Agostini, Biava, Brandolini, Marco Carra, Cenni, Dal Moro, Fogliato, Miserotti, Negro, Mario Pepe (Pd), Rainieri, Servodio, Taddei, Trappolino, Zucchi.

La Commissione approva infine la risoluzione n. 7-00707.

**La seduta termina alle 14.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

**AUDIZIONI**

*Mercoledì 9 maggio 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.*

**La seduta comincia alle 14.40.**

**Audizione del Presidente dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), professor Dario Fruscio, sull'assetto e sulla gestione delle società controllate dall'AGEA.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 1, del regolamento, e rinvio).*

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il professor Dario FRUSCIO, *presidente dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)*, interviene sui temi oggetto dell'audizione.

Dopo che Giuseppe RUVOLO (PT) e Mario PEPE (PD) svolgono alcuni commenti, Paolo RUSSO, *presidente*, invita a proseguire nell'audizione in un clima di serenità.

Il professor Dario FRUSCIO, *presidente dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)*, prosegue il suo intervento.

Intervengono quindi sull'ordine dei lavori i deputati Angelo ZUCCHI (PD), Giuseppe RUVOLO (PT), Anita DI GIUSEPPE (IdV) e Teresio DELFINO (UdCpTP), e Paolo RUSSO, *presidente*, che avverte che nella seduta odierna il presidente dell'AGEA completerà il suo intervento, men-

tre sarà rinviato ad altra seduta il seguito dell'audizione, con gli interventi dei deputati e la replica dell'audito.

Il professor Dario FRUSCIO, *presidente dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)*, conclude il suo intervento.

Paolo RUSSO, *presidente*, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ALLEGATO 1

**Legge comunitaria per il 2012 (C. 4925 Governo).****PROPOSTA EMENDATIVA**

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

**ART. 7-bis.**

1, I commi 1 e 2 dell'articolo 22 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, sono sostituiti dai seguenti:

« 1. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è l'Autorità cui compete ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, del regolamento (CE)

n. 1224/2009 il coordinamento delle attività di controllo previste dal citato regolamento comunitario, avvalendosi per lo svolgimento di tali funzioni del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera.

2. Il coordinamento tecnico ed operativo delle attività di cui al comma 1 compete al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera ».

**7. 01.** Paolo Russo.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-06123 Bellanova: Iniziative per il comparto agroalimentare pugliese e per evitare speculazioni sui prezzi agricoli, in relazione ai danni provocati dal maltempo nel gennaio-febbraio 2012.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, concernente gli eventi calamitosi che lo scorso mese di febbraio hanno causato danni alle imprese nella regione Puglia, premetto che gli interventi compensativi previsti dal Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali possono essere attivati a condizione che il danno sulla produzione lorda vendibile risulti superiore al 30 per cento ed esclusivamente per quelle avversità e colture danneggiate che non sono comprese nel piano assicurativo annuale per la copertura dei rischi con polizze assicurative (peraltro, agevolate per l'esistenza di un contributo statale fino all'80 per cento della spesa premi sostenuta).

Tuttavia, in presenza di offerte di mercato insufficienti a coprire la domanda assicurativa delle produzioni, la regione interessata può chiedere la modifica delle previsioni assicurative previste dal piano assicurativo in vigore e, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, può essere consentita l'attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102 del 2004, e successive modificazioni.

Colgo l'occasione per far presente che, ai sensi della vigente normativa, per le colture, strutture e avversità non assicurabili al mercato agevolato possono essere concessi contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria; prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale nel-

l'anno in cui si è verificato l'evento ed in quello successivo; una proroga delle rate relative alle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso nonché contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali e la ricostituzione delle scorte eventualmente compromesse o distrutte.

Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, potranno essere adottate anche misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Ciò premesso, vorrei far presente che l'Amministrazione da me rappresentata si è già attivata con le regioni interessate dal maltempo, ivi compresa la regione Puglia, al fine di monitorare la situazione e consentire l'attivazione delle misure di aiuto più idonee per il ripristino dei danni, tra cui, in alternativa agli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale, anche quelle contenute nei programmi di sviluppo rurale cofinanziati dall'Unione europea.

Assicuro, pertanto, che appena perverrà da parte della regione specifica richiesta nei termini soprarichiamati, l'Amministrazione provvederà tempestivamente all'istruttoria di competenza e, riscontrati i requisiti di legge, adotterà i provvedimenti necessari per l'attivazione delle misure di aiuto.

Vorrei, infine, far presente che, sebbene l'ISMEA abbia rilevato, nel periodo in questione, un incremento dei prezzi di

alcune colture ortive stagionali e delle primizie coltivate in ambiente protetto (determinato, sostanzialmente, dalla ridotta produzione a causa dell'abbassamento repentino delle temperature, dall'aumento dei costi del riscaldamento necessario a consentire lo svolgimento dei

cicli colturali e dalla ridotta distribuzione, a causa della neve, delle strutture di protezione in talune zone, che ha comportato la perdita del prodotto in campo), ad oggi tuttavia, superata l'emergenza, i prezzi stanno rientrando nei valori ordinari stagionali.

## ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-06134 Trappolino: Iniziative per far fronte ai danni provocati dal maltempo nel gennaio-febbraio 2012 e per verificare l'andamento dei prezzi agricoli.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, concernente gli eventi calamitosi che lo scorso mese di febbraio hanno causato danni alle imprese agricole in varie Regioni italiane, premetto che gli interventi compensativi previsti dal Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali possono essere attivati a condizione che il danno sulla produzione lorda vendibile risulti superiore al 30 per cento ed esclusivamente per quelle avversità e colture danneggiate che non sono comprese nel Piano assicurativo annuale per la copertura dei rischi con polizze assicurative (peraltro, agevolate per l'esistenza di un contributo statale fino all'80 per cento della spesa premi sostenuta).

Tuttavia, in presenza di offerte di mercato insufficienti a coprire la domanda assicurativa delle produzioni, le regioni interessate possono chiedere la modifica delle previsioni assicurative previste dal piano assicurativo in vigore e, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, può essere consentita l'attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102 del 2004 e successive modificazioni.

Colgo l'occasione per far presente che, ai sensi della vigente normativa, per le colture, strutture e avversità non assicurabili al mercato agevolato possono essere concessi contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria; prestati ad ammortamento quinquennale per le mag-

giori esigenze di conduzione aziendale nell'anno in cui si è verificato l'evento ed in quello successivo; una proroga delle rate relative alle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso nonché contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali e la ricostituzione delle scorte eventualmente compromesse o distrutte.

Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, potranno essere adottate anche misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Ciò premesso, vorrei far presente che l'Amministrazione da me rappresentata si è già attivata con le regioni interessate dal maltempo al fine di monitorare la situazione e consentire l'attivazione delle misure di aiuto più idonee per il ripristino dei danni, tra cui, in alternativa agli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale, anche quelle contenute nei programmi di sviluppo rurale cofinanziati dall'Unione europea.

Assicuro, pertanto, che appena perverranno dalle regioni interessate specifiche richieste nei termini soprarichiamati, la mia Amministrazione provvederà tempestivamente all'istruttoria di competenza e, riscontrati i requisiti di legge, adotterà i provvedimenti necessari per l'attivazione delle misure di aiuto.

Vorrei, infine, far presente che, sebbene l'ISMEA abbia rilevato, nel periodo in questione, un incremento dei prezzi di

alcune colture ortive stagionali e delle primizie coltivate in ambiente protetto (determinato, sostanzialmente, dalla ridotta produzione a causa dell'abbassamento repentino delle temperature, dall'aumento dei costi del riscaldamento necessario a consentire lo svolgimento dei

cicli colturali e dalla ridotta distribuzione, a causa della neve, delle strutture di protezione in talune zone, che ha comportato la perdita del prodotto in campo), ad oggi tuttavia, superata l'emergenza, i prezzi stanno rientrando nei valori ordinari stagionali.

## ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-06185 Ruvolo: Iniziative in sede europea per la modifica delle norme sul tenore di alchil esteri nell'olio extra vergine di oliva.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito all'interrogazione in oggetto, concernente l'opportunità di ridurre il quantitativo di alchil esteri previsto dalla normativa europea di riferimento per l'olio extravergine di oliva, pur convenendo sull'utilità di intervenire in tal senso, vorrei tuttavia evidenziare che si tratta di un ulteriore parametro di qualità che, in aggiunta a tutti gli altri 28 già previsti dal medesimo regolamento, deve essere rispettato affinché un olio possa essere classificato come extravergine.

Ciò premesso, rassicuro l'interrogante che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il concorso della filiera interessata, intende proseguire il lavoro intrapreso a tutela della qualità dell'olio perorando, a livello comunitario e internazionale, la riduzione di tale limite (come avvenuto in passato per l'acidità che è stata ridotta dall'1 per cento allo 0,8 per cento).

Tuttavia, ritengo opportuno fare alcune precisazioni di carattere tecnico.

Anzitutto, il metodo degli alchil esteri non è diretto a porre in evidenza gli oli deodorati, ma quelli di qualità inferiore (tra i quali si possono trovare anche quelli deodorati, ma non solo).

In secondo luogo, è necessario chiarire che il metodo in parola consente di qualificare come olio extravergine di oliva un prodotto che presenti un contenuto di alchil esteri compreso tra 75 e 150 mg/Kg.

Tuttavia, escluse le ipotesi in cui il valore di alchil esteri sia inferiore al limite minimo, ovvero superiore al limite massimo (ove il prodotto risulta sempre, rispettivamente, regolare o irregolare), occorre anche verificare che il rapporto esteri etilici/esteri metilici sia inferiore o eguale a 1,5.

Pertanto, considerato che tale rapporto tende già ad 1,5 quando si supera di poco il limite di 75 mg/Kg di alchil esteri, è poco verosimile che esso possa essere rispettato nell'ipotesi in cui nel prodotto sia presente il limite massimo di alchil esteri.

Un olio non deodorato con questi livelli di alchil esteri sarebbe un olio con un'intensità tale di difetto cosiddetto « di riscaldamento » da renderlo classificabile, nel migliore dei casi, come olio vergine, più probabilmente come olio lampante, ossia, per la legge, non commestibile.

Ritengo opportuno evidenziare, infine, che in sede di adozione del metodo e dei limiti definiti dal Consiglio oleicolo internazionale (tenendo in debita considerazione le posizioni espresse da tutti i Paesi produttori nell'ambito di un ampio confronto, sia in sede COI che in sede di Unione europea), si è convenuto, con spirito compromissorio, di accettare i limiti in parola e poter disporre, comunque, di un metodo che, seppur perfettibile, è più che affidabile.

## ALLEGATO 5

**Interrogazione n. 5-06493 Bellotti: Iniziative per la tutela del territorio del Polesine, in relazione ai danni provocati dalla subsidenza e dal fenomeno del cuneo salino.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione in oggetto riguarda l'intensificarsi, anche a causa delle ridotte precipitazioni atmosferiche riscontrate dallo scorso mese di marzo, del cosiddetto « cuneo salino » nei fiumi che scorrono sul territorio veneto (in particolare, nell'Adige).

Si tratta di un fenomeno che interessa tutti i corsi d'acqua nei pressi dello sbocco in mare in parte originato, come per la subsidenza (lenti abbassamenti della superficie del suolo), da attività antropiche che, sfruttando oltre il dovuto gli acquiferi, provocano l'abbassamento dei livelli idrici e il richiamo di acque salate nelle falde dolci, con la conseguente impossibilità di utilizzare l'acqua per fini potabili e irrigui.

Le problematiche che ne conseguono non riguardano, quindi, solo il settore agricolo. Da qui, l'opportunità e l'urgenza di contrastare e controllare la salinazione delle acque costiere attraverso la gestione integrata delle risorse superficiali e sotterranee, così da sopperire ai diversi fabbisogni facendo ricorso ad altre risorse.

In tal senso, le misure per contrastare il fenomeno devono essere realizzate con il supporto integrato dello Stato, delle regioni e degli enti locali interessati, ognuno secondo le proprie competenze.

Gli interventi da attuare nel breve periodo per contenere il fenomeno in parola dovrebbero riguardare, sostanzialmente, la riduzione degli attingimenti da falda (attraverso la gestione unitaria e integrata del patrimonio idrico disponibile e con il contrasto all'abusivismo) e la ricarica artificiale (mediante una barriera idrodinamica, eventualmente abbinata ad una bar-

riera di depressione, che consentirebbe di estrarre le acque sotterranee salate, impedirebbe il richiamo d'acqua dal mare o dai livelli profondi dell'acquifero e favorirebbe, a monte, l'accumulo di acque dolci defluenti dal sottosuolo dell'entroterra, stabilizzando la qualità della risorsa disponibile).

Per quanto concerne le iniziative per fronteggiare il fenomeno della subsidenza, dal 1988 ad oggi l'Amministrazione che rappresento ha stanziato circa 80 milioni di euro per interventi da realizzare nella regione Emilia Romagna e circa 57 milioni di euro per gli interventi nel Veneto, dei quali 29,4 milioni, a favore del Consorzio Delta del Po.

Vorrei inoltre ricordare che il Ministero che rappresento è competente in materia di programmazione e attuazione degli interventi infrastrutturali per l'irrigazione, che attua mediante il Piano irriguo nazionale e gli interventi di completamento. Attraverso tali interventi, segnalati dalle regioni interessate, spesso si realizzano scopi ulteriori, quali la difesa del territorio ovvero la protezione dalla risalita del cuneo salino.

Al riguardo, evidenzio che dal 2007 al 2010 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Piano irriguo approvato dalla delibera CIPE n. 74/07, ha impegnato 15 milioni di euro nella regione Veneto per il finanziamento del progetto « Sbarramento antintrusione salma alla foce del fiume Brenta in comune di Chioggia » del Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione (ora Consorzio di bonifica Adige Euganeo).

I lavori, tuttavia, non hanno ancora avuto inizio, in quanto, nel settembre 2008, a seguito di un'intesa di programma sottoscritta tra il Consorzio, il Ministero delle infrastrutture, il Magistrato alle Acque di Venezia, il comune di Chioggia e la regione Veneto, recepita dal mio Ministero, si è stabilito di rivisitare il progetto originario, implementandolo con uno sbarramento che possedesse una spiccata multifunzionalità finalizzata, tra l'altro, alla regolazione dei livelli idrici nel corpo fluviale ed al miglioramento della viabilità locale.

I maggiori costi dell'opera, rispetto all'importo ammesso a finanziamento dal Ministero delle politiche agricole e forestali, sono stati però posti a carico delle altre Amministrazioni firmatarie il protocollo d'intesa

Per quanto riguarda la situazione economica del Consorzio Delta del Po, il Ministero, oltre ai predetti finanziamenti, nel 1999 ha stanziato circa 8,67 milioni di euro la realizzazione dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e distribuzione irrigua e della rete idraulica,

per contrastare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale e, con il Piano irriguo nazionale del 2005, sono stati finanziati ulteriori lavori di adeguamento per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale, per complessivi 8,7 milioni di euro.

Nell'ambito del Programma di completamento al Piano irriguo nazionale (approvato dalla delibera CIPE n. 69/10), il predetto Consorzio è stato inoltre individuato quale beneficiario di contributi (per complessivi 12,1 milioni di euro) che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha provveduto ad impegnare per fronteggiare il pericolo della salinizzazione del territorio consorziale (importo ammesso a finanziamento 2,7 milioni); per il ripristino della funzionalità della rete di distribuzione irrigua a pelo libero e la messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola (importo ammesso a finanziamento 5,2 milioni) e per il completamento della rete in bassa pressione nell'unità territoriale Rosolina (importo ammesso a finanziamento 4,2 milioni).

## ALLEGATO 6

**Risoluzione n. 7-00849 Di Giuseppe e n. 7-00850 Paolo Russo:  
Iniziative per il settore produttivo delle patate.****RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

le patate rappresentano la produzione orticola più importante, dopo il pomodoro, sia per investimenti che per quantità prodotte;

la produzione di patate è distribuita su tutto il territorio nazionale e – secondo i dati forniti dalle associazioni di categoria – interessa circa 105.640 aziende agricole e una superficie coltivata di circa 80.000 ettari, per una produzione di circa 1,8 milioni di tonnellate (di cui 1,2 milioni di tonnellate di patate comuni e 600 mila tonnellate di patate novelle) e una produzione lorda vendibile pari a circa 1 miliardo di euro;

il settore della patata è l'unico comparto produttivo non regolamentato dalla politica agricola comune (PAC) e non gode pertanto di alcun sostegno comunitario;

in Italia, sin dal 1988, sono stati autorizzati aiuti nazionali, per finanziare due interventi per la gestione del mercato della patata, ovvero quelli di cui all'accordo interprofessionale per la trasformazione industriale e lo stoccaggio privato per il prodotto destinato al mercato del fresco;

tali strumenti – a fronte di un impegno finanziario contenuto (circa l'1 per cento della produzione lorda vendibile del comparto) – hanno conseguito effetti estremamente positivi, permettendo ai sistemi organizzati di investire nell'innovazione tecnologica attraverso la quale è

stato possibile migliorare la qualità del prodotto, avendo particolare attenzione ai problemi legati agli aspetti sanitari e ambientali; inoltre, hanno consentito il superamento delle cicliche crisi che colpivano il settore fino agli inizi degli anni '90 e la salvaguardia del reddito dei produttori, con ricadute positive per tutta la filiera agroalimentare;

da ultimo, con l'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1182/2007, relativo alla riforma del settore ortofrutticolo (poi trasfuso nel regolamento (CE) n. 1234/2007), è stato previsto che gli Stati membri possono continuare a erogare aiuti di Stato nel quadro di un regime esistente per la produzione e il commercio di patate, fresche o refrigerate, fino al 31 dicembre 2011;

con il decreto ministeriale del 23 ottobre 2010, è stato autorizzato, tramite l'AGEA, lo stanziamento di 6 milioni di euro per l'attuazione dell'accordo interprofessionale per le patate destinate alla trasformazione industriale e per lo stoccaggio privato di patate da consumo fresco, per la campagna 2010; a novembre 2011 è stato inoltre firmato l'accordo interprofessionale per le patate destinate alla trasformazione industriale, ma il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali non ha ancora predisposto il decreto d'impegno per l'anno 2011;

dal 2011, inoltre, le superfici agricole coltivate a patate da consumo, finora non ammesse al regime del pagamento unico aziendale, possono essere utilizzate per la richiesta di premi PAC, ma senza attribuzione di titoli supplementari;

a partire dal 2014, entrerà in vigore la nuova politica agricola comune, ma la proposta di regolamento sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (COM (2011) 625) non fa esplicito riferimento alle future regole da applicare al settore delle patate; lo stesso articolo 38 di tale proposta di regolamento, nella lista dei prodotti per i quali gli Stati membri hanno facoltà di concedere un sostegno accoppiato agli agricoltori, cita la patata di fecola, ma non quella da consumo;

in questa prospettiva, è importante che il nostro Paese si attivi affinché le patate possano avere una specifica organizzazione comune di mercato (OCM) o in alternativa affinché si preveda l'inserimento delle patate nella lista dei prodotti di cui al citato articolo 38;

per le campagne 2012 e 2013 il settore risulta, al momento, sprovvisto degli strumenti finanziari indispensabili per garantire una corretta gestione del mercato nel periodo transitorio e non vanificare i risultati positivi fino ad oggi raggiunti;

per tale periodo, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali risulta orientato a predisporre un piano pataticolo nazionale con il quale sostenere il settore, con le misure previste dal decreto legislativo n. 102 del 2005, come l'attivazione da parte delle organizzazioni di produttori dei piani operativi sul modello dell'ortofrutta;

risulta tuttavia indispensabile individuare strumenti finanziari specifici per il predetto periodo transitorio,

impegna il Governo:

a provvedere all'erogazione degli aiuti nazionali al settore delle patate già autorizzati per la conclusione delle campagne relative all'anno 2010 e all'anno 2011;

ad attivare presso le istituzioni europee tutte le iniziative necessarie affinché, nell'ambito del processo di riforma della politica agricola comune, si preveda una specifica organizzazione comune di mercato per le patate da consumo ovvero l'inserimento delle patate nella lista dei prodotti per i quali gli Stati membri hanno la facoltà di concedere un sostegno « accoppiato » agli agricoltori, ai sensi dell'articolo 38 della proposta di regolamento sui pagamenti diretti agli agricoltori (COM(2011) 625 definitivo);

ad attivare presso le istituzioni europee tutte le iniziative necessarie affinché sia consentita in via transitoria la prosecuzione degli aiuti nazionali al settore per gli anni 2012 e 2013, fino all'entrata in vigore della riforma della politica agricola comune.

(8-00176) « Paolo Russo, Di Giuseppe, Callegari, Delfino, Oliverio, Ruvo, Agostini, Biava, Brandolini, Marco Carra, Cenni, Dal Moro, Fogliato, Miserotti, Negro, Mario Pepe (PD), Raineri, Rota, Servodio, Taddei, Trappolino, Zucchi ».